

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/>

Ambienti&Ambienti, un portale verde

*L'iniziativa lanciata dall'ingegnere Tommaso Farenga
«On line tutto sulle energie rinnovabili e il territorio»*

Un progetto che apparentemente potrebbe definirsi «nato in famiglia» e troppo regionale in quanto Tommaso Farenga, l'editore e direttore scientifico di Ambienti&Ambienti, portale barese, è un ingegnere che si interessa di pianificazione del territorio, a cui si affianca la moglie, la docente-giornalista Lucia Schinzano. Ma i loro lettori non sono solo pugliesi, cliccano da tutt'Italia, in particolare da Roma e Milano (che qualche volta supera persino Bari in numero di visitatori). E poi ce ne sono molti anche in altre regioni, specialmente dall'Emilia e dalle Marche, molto attente alla salvaguardia del territorio. «Abbiamo voluto scommettere - ammettono ancora i responsabili - su un tipo di informazione che più che guardare, cioè presentare il territorio, puntasse a leggerlo individuando possibilità di sviluppo, segnalando buone pratiche, presentando le crepe di una gestione ancora poco sensibile del territorio».



Decisamente una proposta ben articolata, cosa ha scatenato il suo input iniziale?

«L'idea è nata quasi due anni fa dalla riflessione che l'informazione che guarda all'ambiente lo fa in maniera troppo tecnica rivolgendosi esclusivamente agli addetti ai lavori o, al contrario, troppo generica e semplicistica mettendo spesso nello stesso calderone la protesta dei cittadini, l'ammirazione per il nuovo, il rispetto istituzionale nei confronti delle scelte di chi ci governa; oppure non dando il giusto peso a leggi, atti, iniziative».

Diamo un po' di "numeri": da quanto tempo esiste il portale e la media di quanti lo consultano

«La prima uscita sul web risale a ottobre del 2009 e i numeri ci stanno dando ragione della buona battaglia che da un anno stiamo portando avanti; i volumi del sito da gennaio a settembre registrano un aumento quanto a visitatori unici, con un'accelerazione soprattutto dopo agosto. Ormai siamo su una media di 300 utenti al giorno».

Chi entra nel sito che tipo di offerte ha di lettura?

«Siamo molto attenti alle potenzialità e agli sviluppi dell'uso di energie rinnovabili e sul loro impatto con il territorio, spesso parliamo dell'acqua bene comune e abbiamo seguito tutti gli sviluppi di frane e dissesti sia in Puglia che nel resto del meridione. Guardiamo poi alle iniziative concrete come la nascita dei vari Distretti in Puglia o il recupero di certi edifici restituiti alla collettività; chi ci segue può anche trovare uno spazio per una riflessione sulla ricaduta sociale di certi interventi, come quelli sulle periferie. Poi ci confrontiamo con quanto succede nel resto d'Italia e del mondo parlando di casi emblematici come il disastro del Lambro o la marea nera nel golfo del Messico. Il tutto con inchieste, interviste, approfondimenti, video».

Dal punto di vista legislativo e di lettura?

Per chi vuole saperne di più c'è una sezione apposita. E anche chi va alla ricerca di libri a tema viene accontentato con recensioni di libri (ma anche spettacoli e film). Poi abbiamo uno spazio dedicato ai giovani e uno riservato a chiunque voglia intervenire (normali lettori o politici, giornalisti, esperti) sui temi che trattiamo.

Cosa ancora intendete sviluppare?

«Quello che ci preme è avviare il confronto sulle tematiche che ci riguardano tutti. L'acqua, le città e le loro periferie, l'opportunità di impiantare campi fotovoltaici o eolici più o meno grandi, la violenza sistematica sulle aree a rischio, il turismo ecosostenibile, lo sviluppo di forme di energia nuove, di tipologie edilizie rispettose dei materiali, ci sembrano temi che vanno oltre la chiacchierata tra amici al bar o in attesa dell'autobus. Vogliamo che la gente si chieda: "ma è giusto così? Quale futuro ci aspetta?" Vogliamo contribuire a creare cittadini responsabili e consapevoli, che sappiano valutare scelte determinanti e il futuro loro e dei loro figli. Se qualcuno pensa che siamo sognatori, rispondiamo che è vero. Ma senza un sogno da realizzare e un obiettivo da raggiungere non si va da nessuna parte».

Felicita Scardaccione
08 novembre 2010